

Ravagnan, 5. = Sisiboilo, 10. = Sesendolo, 9.  
 = Tonisti, 28. = Tolonigi, 16. Si proibirono  
 i corrotti. *Ms. Sv.* 304. Altra Cronaca nota estinta  
 ta la famiglia Sindoro. Altra pur così scrive :  
 „ 1347. Anno di Carestia. Li 25 Gennaro, Ve-  
 „ nerdi, giorno di S. Paolo, terremoto, che a  
 „ ora di Vespero rovesciò la facciata e colmo di  
 „ S. Basilio. In S. Marco da se sonarono le Cam-  
 „ pane: caddero le cime de' Campanili di S. Sil-  
 „ vestro, S. Vidal, S. Giacomo dell' Orio. Con-  
 „ tinuò, benchè minor, per 15 giorni, produsse  
 „ grandi aborti. Nevicò sempre. Nello stesso dì  
 „ cadde la terra Villaco in Allemagna con gran  
 „ mortalità. Seguì in Venezia la peste fino al  
 „ Marzo. Si mandavano i morti, per il gran  
 „ numero, a S. Marco Bocalame, S. Lunardo  
 „ Fossamata, e S. Rasmò. In Luglio cessò af-  
 „ fatto. Principalmente attaccavasi negli altri la  
 „ ghiandussa nell'atto, che il paziente spirava:  
 „ e per paura nessun Munego voleva andar a vi-  
 „ sitar questi ammaladi, che molti morì senza  
 „ penitenzia, e senza ricever el Corpo de Cri-  
 „ sto. “ Scrive un altro autore, che durò anni  
 4, benchè non sempre furiosa, e spopolò la Cit-  
 tà, onde furono chiamati esteri ad abitarla.

1350. Estinti i Simonetto in Soradin a S. Mar-  
 garita. *Cron. Ant.*

1351. Perirono di peste i Simorani. *Cron.*  
*Ant.*

1357. Per la peste il giorno di Pasqua mori-  
 rono 900 persone senza i fanciulli. *Cr. Ant. e*  
*Ms. Sv.* 304.

1359. La peste infuria, *Cr. Ant.*